Anno XXVI. Martedì, 22 Aprile 1873 N. [illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSAS ESPANOLAS

Secondo le ultime notizie pervenute dalla Spagna, la settimana scorsa sarebbe passata colà comparativamente ordinata e tranquilla; le feste pasquali avrebbero consentito un pò di tregua a quei belligeranti.

Un combattimento accanito quanto mai che durò quasi due ore, ebbe luogo nondimeno nei dintorni di Tolosa, lunedì decorso, fra i Carlisti comandati da Lizzarraga e la brigata capitanata da Morales, con perdite considerevoli da ambe le parti oltre a molti feriti e prigionieri.

Il brigadiere che s' ebbe ucciso sotto il cavallo, fu costretto di ricondurre la sua truppa a San Sebastiano per rifornirsi d' armi.

Si suppone che dopo il combattimento Lizarraga si sia internato nella Biscaglia per riunirsi a nuove bande che stanno formandosi presso Bilbao.

Il movimento carlista si estenderebbe perciò dalla Navarra fino all' estremità delle terre basche.

La città d' Irun veniva il giorno 14 visitata dal governatore militare della provincia di Guipuzcoa, che, dicesi, sia stato assai malcontento delle sue nuove fortificazioni.

Tutto il materiale della stazione ferroviaria d' Irun fu per suo ordine trasportato alla stazione francese di Hendaye.

La casa del capo-stazione fu trasformata in una vera cittadella, perchè si credono imminenti nuovi attacchi di carlisti; dimodochè la bellissima linea del Nord che corre fino a Vittoria resterà ancora per molto tempo impraticabile, causando alla Compagnia la bagatella di 200,000 lire di perdita giornaliera, senza contare il danno incalcolabile che ne viene al commercio internazionale.

D' altra parte, tutti i servizi pubblici fra Madrid e dette provincie, si trovano completamente disorganizzati e gli stessi dispacci telegrafici non vi pervengono che ad epoche indeterminate.

È facile comprendere che un simile stato di cose che disgusta tutto il mondo non può durare a lungo.

Gli spiriti cominciano a mostrarsi irritatissimi contro l' impotenza di quel governo di arcifanfani (*abladores*) come essi dicono; e le popolazioni che si conservano fino al presente spettatrici passive, minacciano di congiungersi ai carlisti.

Esposizione di Vienna

Speriamo riuscirà gradita ai nostri lettori la seguente descrizione del vasto fabbricato che fra breve sarà aperto a Vienna onde presentare al mondo il notevole progresso fatto dalle arti e dalle industrie in questi ultimi anni:

Il palazzo dell' Esposizione fu costrutto sul *Prater*. Questa passeggiata è popolare a Vienna come il *Bois de Boulogne* a Parigi, come il *Bois de la Chambre* a Bruxelles. L' ampio palazzo provvisorio è costeggiato al Nord ed all' Est dal Danubio, ed al Sud da un immenso viale ingombro di carrozze, di cavalieri e di persone.

Il terreno fu scelto ammirabilmente; e la natura fornì all' arte un grande aiuto, che, a due metri di profondità, si trovò un corso d' acqua. Ciò ha obbligato, è vero, ad adoperare un particolare mezzo di costruzione per una parte del palazzo, ma fornì, da altra parte, un motore idraulico per le moltissime macchine che saranno mandate all' Esposizione.

Lo spazio occupato dall' Esposizione di Vienna del 1873 è di 2,330,631 metri quadrati, e sorpassa di gran lunga quello occupato dalle precedenti Esposizioni di Parigi (1867) e di Londra (1861).

Quest' ultima avea una superficie di metri quadrati 186,125 e l' altra metri quadrati 441,750. Il palazzo e le gallerie coperte sono alquanto (534,000 metri quadrati) più vaste che tutta l' Esposizione di Parigi.

Il piano primitivo portava la costruzione di una galleria centrale di metri 905 di lungo, traversata nella sua lunghezza da varie gallerie minori destinate ai diversi paesi.

Per rompere la monotonia di questo piano bisognava un punto di riposo per lo spettatore; era necessario inoltre un centro di riunione, anche per i ricevimenti ufficiali, la distribuzione dei premi, ecc ecc.

Si fu allora che l' ingegnere inglese Scott Russel, architetto del palazzo di Sydenham, portò il piano di una gigantesca rotonda, sormontata da una cupola che, per le sue immense proporzioni, per l' arditezza dell' idea fosse la più straordinaria del mondo intiero. Infatti mentre la cupola di S. Pietro in Roma ha 44 metri di diametro, quella dell' Esposizione ne ha 102.

La rotonda è posata su 50 colonne di ferro battuto, alte ciascuna metri 17.

Sul capitello di queste colonne circola una galleria, da cui i visitatori potranno vedere la folla che formicolerà ai loro piedi nell' immensa navata. Una scala ripida assai, condurrà i più ardimentosi alla sommità della cupola.

Dall' alto della cupola l' occhio abbraccierà un immenso panorama. Alla base, la città intiera con i suoi monumenti; la torre della cattedrale di S. Stefano, che si eleva al disopra di tutte le altre chiese, i vasti monumenti che ornano la città, i giardini tutti.

All' orizzonte poi si stendono le verdeggianti ed ubertose montagne del Kahlengebirge, coltivate a vigneti, e la catena dei Carpazii. Più presso il Danubio azzurro, sulle cui sponde sono innalzate numerose e magnifiche ville; e più presso ancora il Vienna, che attraversa la città.

Nel locale dell' Esposizione venne conservata ad ogni paese la sua posizione geografica. All' est sono i prodotti d' Oriente, all' ovest quelli d'Occidente. Attorno al palazzo principale vi ha il casino dell' imperatore, quello del Giurì, quello della Commissione imperiale, la galleria di belle arti, e ora si sta costruendone uno francese con grande lusso. Si troveranno nel locale dell' Esposizione, molte costruzioni destinate a fornire un saggio dell' architettura di ogni paese.

Da alcuni giorni sono arrivati da Ulma, battelli destinati ad offrire alloggio comodo ed a buon prezzo ai visitatori dell' Esposizione. Essi sono ancorati fra due bastimenti da guerra.

Questi battelli, lunghi dai 27 ai 30 metri, hanno in mezzo un corridoio largo metri 1 20, ai lati del quale sono situate da 26 a 28 cabine, formate parte d'uno e parte di due letti.

Tanto il corridoio quanto le cabine sono guernite di magnifici tappeti. I letti non lasciano nulla da desiderare: hanno sacconi a molla e materassi di crino. In ognuna di quelle elegantissime stanzette si trova una completa tavola di *toilette*, con specchio, candelieri, ecc.

Le finestre sono provvedute di graticole finissime dette *Mückenfenster* e questo provvedimento è molto utile, perchè altrimenti nella stagione estiva i moscerini verrebbero a schiere a tormentare gli abitatori di questi alberghi galleggianti.

Una sola camera costa, qualora sia presa in affitto per lo meno per otto giorni, non più d' un tallero (3 75) al giorno, negli altri casi, costa due fiorini (5 lire).

Notizie Italiane

ROMA — Si dice che il Ministero, nei recenti consigli tenuti abbia deciso di accettare in massima il progetto della Commissione per la legge su le Corporazioni religiose, salvo a proporre alcuni emendamenti nella discussione degli articoli. Nelle prossime riunioni il Ministero delibererebbe quali abbiano ad essere questi emendamenti e passerà a formularli.

— Trovasi in Roma il signor Krupp, celebre inventore dei cannoni che portano il suo nome, e che ottennero si terribili risultati nell' ultima guerra. È venuto in Italia per visitare i nostri stabilimenti militari.

— L' *Italie* ci annunzia correr voce che l' imperatrice di Russia, scrivendo al santo Padre, ha promesso di recarsi a visitarlo prima di lasciar l' Italia. S. M. avrebbe intanto inviato una somma di denaro piuttosto ragguardevole per l' obolo di San Pietro, riservandosi d' offrire una somma più elevata il giorno in cui ella si recherà al Vaticano.

— Leggesi nella *Libertà*:

Siamo in grado di rettificare quanto fu detto da parecchi giornali circa l' ipotesi di un Conclave che auguriamo non prossimo.

Realmente il partito ultramontano fa tutti gli sforzi perchè il Conclave abbia luogo fuori di Roma; ma sembra che questi sforzi andranno in fumo.

Il Conclave avrebbe luogo in Vaticano. Ogni Cardinale avrebbe con sè un sacerdote, qual segretario, ed il proprio cameriere.

Tutti i membri del Sacro Collegio ver

rebbero alloggiati nel Palazzo così detto della *Canonica*, di proprietà del Reverendo Capitolo Vaticano, situato dietro la Sagrestia di S. Pietro.

In questo stesso Palazzo, com' è noto, furono alloggiati i molti Vescovi che vennero in Roma in occasione della proclamazione dei dogmi dell' Immacolata Concezione e dell' infallibilità del Papa; è quindi più che sufficiente per contenere i Cardinali col loro seguito, poichè è da ritenersi che non più di 40 Cardinali si riuniranno in Conclave.

Con ciò cadono tutte le voci di costruzioni di sale, e di preparativi per alloggi, essendo quasi tutto pronto per la circostanza, e tutto quello che può abbisognare ancora, può essere completato in poche ore.

— La *Capitale* scrive:

Dicesi che i più serii candidati al papato sarebbero i cardinali Panebianco e De Luca. L' uno e l' altro sarebbero appoggiati dal partito che vuol continuare la politica di Pio IX.

PARMA — Dal *Presente* di Parma togliamo:

Una deplorevole disgrazia avveniva nel pomeriggio di ieri nella vicinanza di Brescello.

Un carrettiere che conduceva un baroccio carico di frutta a quattro cavalli moveva verso il Ponte del Boretto a cavaliere del Po onde transitarlo.

Essendo cresciute le acque del fiume per salire al Ponte di Barche conveniva sormontare una salita di travi insieme connesse.

Nel mentre che il carrettiere con i tre cavalli erano già sul ponte, il baroccio, per il rompersi delle travi, con il cavallo da stanga si rovesciò e i tre cavalli con il carrettiere precipitarono nel fiume. Il disgraziato, inesperto nel nuoto, chiamò soccorso, ma sventuratamente per lui gli accorsi non furono così solleciti da poterlo salvare che le acque lo travolsero, ed egli miseramente periva annegato.

Nè qui la disgrazia ebbe fine poichè il guardaponte che prestava aiuto al carrettiere nel salire sul ponte stesso e si trovava a lui vicino, allo spezzarsi delle travi, caduto fra le stesse ebbe ad avere spezzate le gambe.

Le persone accorse in luogo si diedero con sollecitudine a prestar soccorso al sgraziato guardaponte, ed a rintracciare il cadavere travolto dalle acque, ma fino ad ora fu opera vana. Poterono però salvare due cavalli, il terzo venne trascinato dalla corrente.

Notizie Estere

SPAGNA — Un capitano dei volontari Don Raffael Niqui, posto in libertà dal *cabecillas* Saballs, narra che i carlisti sono bene organizzati ed armati con fucili perfezionati. Il numero degli uffiziali è più considerevole che nell' armata spagnuola. Saballs ha un magnifico stato maggiore ed una scorta di 80 lancieri. Nella sua banda trovansi cento ex-zuavi del papa, la maggior parte francesi ed italiani.

Questo *cabecillas* ha con sè due cannoni di bronzo di vecchio sistema, trasportati a dorso di mulo, ed un treno di pompe per lanciare il petrolio. Quando si vuole incendiare una o più case, pubblici banditori percorrono tutte le località circonvicine, intimando, sotto pena di morte, di recare le provviste di petrolio al quartier generale.

L' ingresso di Saballs e di Don Alfonso di Borbone e d'Este in un villaggio qualunque, è sempre annunziato anticipatamente; le autorità ed il clero della località si affrettano ad andare incontro ai visitatori, le campane suonano a festa, e dopo il pranzo tutti gli abitanti sono obbligati ad assistere al baciamano. Donna Blanca, che alcuni considerano come moglie di Don Alfonso, sarebbe, stando al racconto del Niqui, di bassa statura, di colore bruno pronunciato, brutta e ignara affatto della lingua spagnuola.

Saballs si illude, credendo che fra poco egli potrà entrare in Barcellona, e quindi continuare la sua marcia trionfale fino a Madrid.

Il governo è informato da fonte sicura che Don Carlos abita in un castello situato a breve distanza dalla frontiera, il quale castello appartiene ad un ricco legittimista francese. È da questo castello che partono le istruzioni mandate ai *cabecillas*, le armi e le munizioni che s'introducono con tutta sicurezza in Spagna, il che prova che gli ordini del governo francese continuano a non essere eseguiti.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 30 marzo, relativo all' ammissione ed al servizio dei mozzi nella R. marina.

R. decreto 9 marzo, che autorizza la *Società Cooperativa di consumo* sedente in Volterra.

R. decreto 9 marzo, che autorizza la conversione delle azioni nominative della *Società cooperativa fra tipografi ed arti affini* in azioni al portatore.

R. decreto 9 marzo, che autorizza la *Società anonima per la fabbricazione del ferro vuoto Cambaggio e sue applicazioni*, sedente in Milano.

Programma di concorso per la nomina di un sotto-segretario di terza classe e di due volontari nel ministero degli affari esteri.

— Quella del 18 portava:

R. decreto 3 marzo, che autorizza il *Banco di S. Ambrogio*, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 26 marzo, che autorizza la *Società anonima per la fabbricazione del pane*, sedente in Pavia, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 9 marzo, che autorizza la *Société des Grands Hôtels*, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Avviso della Direzione generale delle poste, relativo all' apertura di alcuni uffici postali.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Ieri il Consiglio si radunò sotto la presidenza del vice-presidente marchese senatore Varano e coll' assistenza del R. commissario, prefetto comm. Cotta-Ramusino, per deliberare sull' *ordine del giorno* 14 corrente da noi pubblicato.

Il primo degli oggetti del detto *ordine del giorno* era:

« Annullamento della deliberazione del Consiglio in data 24 marzo u. s., portante la nomina del Direttore del Manicomio, e provvedimenti relativi. »

La causa dell' annullamento di quella deliberazione consistette nel non avere nessuno dei concorrenti ottenuto nella prima votazione la maggioranza assoluta di suffragi richiesta dall' art. 223 della legge comunale e provinciale.

Il Consiglio procedendo quindi a nuova nomina, mise a votazione i singoli concorrenti ammessi al concorso; e ne riuscì eletto il dott. Clodomiro Bonfigli vice-direttore del Manicomio di San Lazzaro di Reggio dell' Emilia.

Del secondo oggetto trattatosi a porte chiuse, non possiamo dir altro che fu rinviato all' adunanza di lunedì 28 andante.

I consiglieri presenti erano 31.

Il Consiglio Comunale oggi tiene seduta per trattare degli oggetti rimasti inevasi nella precedente tornata.

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,845,600. 99.

Avviso. — Per norma dei sudditi austro-ungarici domiciliati nella nostra provincia si fa noto che con R. decreto del dì 16 febbraio 1873 venne autorizzato il signor marchese Francesco Albergati ad esercitare per l' Impero Austro-Ungarico l' ufficio di Console con residenza a Bologna, e giurisdizione circolare che coincide con quella della R. Corte d' appello di detta città.

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio domani 23 corr. ad un' ora e mezzo pom. terrà adunanza per deliberare sugli oggetti che seguono:

1.° Riferimento intorno ai Magazzini Generali conforme alla risoluzione di questa Camera presa nell'adunanza 28 marzo decorso e successive deliberazioni.

2.° Comunicazione di una Nota della Camera di Commercio di Venezia la quale promuove un' azione comune di tutte le Camere del Regno presso il Ministero delle finanze per iscongiurare la tassa sui tessuti ritenuta assai dannosa alla industria nazionale.

3.° Esposizione di altri oggetti di attuale interesse.

Teatro comunale. — Le prove della grande opera-ballo *Don Sebastiano* del maestro Donizzetti procedono, a quanto ci vien detto, regolarmente e sono portate a tal punto che forse la sera del 24 corrente si potrà andare in iscena.

Gli artisti principali che la interpreteranno sono, come annunciammo qualche tempo fa e non appena ci furono noti i relativi contratti fra essi e l' impresa, li signori:

Scaratti Catterina, prima donna soprano assoluto; *Masini Angelo* primo tenore assoluto; *Bellini Ferdinando*, primo baritono assoluto; *Fiorini Augusto*, primo basso assoluto.

Di alcuni di questi artisti sentiamo informazioni assai favorevoli, che speriamo veder confermate dai fatti.

Concertatore dell'opera è il maestro *Pasini Timoteo*; l' orchestra sarà diretta dal maestro *Sarti Raffaele*; istruttore dei cori è il maestro *Ungarelli Giuseppe*.

Le danze del *Don Sebastiano* sono di composizione del rinomato ballerino signor *Mendez José*.

La seconda opera della stagione è non più il *Ballo in maschera*, sibbene il *Ruy-Blas* del maestro Marchetti la quale verrà posta in scena unitamente al grandioso ballo fantastico *Brahma* del coreografo Monplaisir, colla celebre danzatrice *Boschetti Amina* e coi signori *Mendez* suddetto e *Forlani Edvige*.

Le scene per lo spettacolo sono dei signori Marini, Trombetti e Malagodi.

Corse e Mercati franchi. — Come al manifesto della Commissione, nei giorni 25, 26, 28 e 29 maggio prossimo avranno luogo le Corse di cavalli sul pubblico passeggio al *Montagnone*; ed in quell'epoca i Mercati franchi, pei bovini nel piazzale fuori Porta Romana, pei cavalli nella *Piazza Nuova* e nel locale dei *Pestrini*.

Ecco il programma delle Corse:

Domenica 25 maggio — *Prima Corsa Sedioli* con Cavalli di qualunque età e razza. 1.° *Premio* Lire 1000 — 2.° Lire 500 — 3.° Lire 250.

Lunedì 26 detto — *Seconda Corsa Sedioli* con Cavalli di qualunque età e razza alla quale non prenderanno parte i Cavalli vincitori del 1.° e 2.° Premio della Corsa precedente. 1.° *Premio* Lire 500 — 2.° Lire 300 — 3.° Lire 200.

Mercoledì 28 detto — *Gran Corsa al trotto* a due Cavalli di qualunque età e razza con Carrettino a quattro ruote. 1.° *Premio* Lire 900 — 2.° Lire 500 — 3.° Lire 250.

Questa Corsa avrà luogo se la forza ed il numero delle pariglie concorrenti ai premi, daranno speranza che possa eseguirsi con brillante successo.

Gran Corsa delle Siepi (*Steeple Chasse*) in una sola prova, con Cavalli di ogni età e razza — distanza metri 2000.

1.° *Premio*: Una elegante Catena d'oro — 2.° Completa finitura di Bottoni d' oro — 3.° Una Spilla d' oro.

Giovedì 29 detto — *Prima Corsa per due bandiere d' onore* di 4 Cavalli, che saranno scelti dalla Commissione fra i vincitori delle due Corse a Sedioli.

Seconda Corsa per una bandiera d'onore fra i Cavalli vincitori nella Corsa dei Carrettini.

Quarta Corsa di Consolazione fra i Cavalli non vincitori nelle due Corse a Sedioli. 1.° *Premio* Lire 150 — 2.° Lire 100 — 3.° Lire 75.

A tutti i vincitori nelle suddette Corse verrà rilasciato, oltre il Premio, un analogo Diploma.

Illuminazione notturna. — Abbiamo osservato che dal dicembre scorso a tutto gennaio di quest' anno i fanali al servizio della città venivano costantemente accesi mezz' ora prima dell' avemaria, di maniera che molti ne facevano le meraviglie. Abbiamo notato poi che dal febbraio in avanti l' accensione dei fanali stessi subì un graduale ritardo, ritardo oggi eccessivo poichè nientemeno che alle 7 e 3/4 ossia a mezz' ora di notte le strade sono ancora buie. È dire che la luce è pur un elemento indispensabile della vita, una cosa tanto utile per evitare certi brutti incontri notturni! Basta: speriamo che si torrà l' inconveniente, fatto anche riflesso che l' ora suddetta è quella in cui tanti ritornano a casa dal passeggio; che s' approssima la stagione del maggiore spettacolo teatrale; che infine, per non dire di più, anco ai forastieri i quali visitano la nostra Ferrara preme la luce, e non si deva dar ad essi il diritto di supporre che nella nostra città si amino le tenebre!

Teatro Tosi-Borghi. — L'esito della seconda rappresentazione dei *Mariti* dell' insigne cav. Achille Torelli che ebbe luogo ieri sera fu pressochè conforme a quello della prima. Vi assisteva un pubblico se non molto numeroso, certamente scelto che con vivi applausi mostrò di apprezzare in alcune scene e il lavoro e il merito dei principali esecutori.

Questa sera si esporrà la produzione dal titolo: *Le idee di madama Aubry*.

È allo studio la commmedia: *Le Mogli* del cav. Achille Torelli, mai rappresentata a Ferrara.

Rendiamo grazie ai signori Coltellini e Vernier per quest' altra bella novità che preparano al nostro pubblico.

Il premio Valerio ai Pezzenti. — La nostra Accademia dei Filodrammatici facendo buon viso alla proposta dell' illustre professore Paolo Ferrari, ha conferito a titolo d'incoraggiamento il premio Valerio (di L. 1250) all' avv. Felice Cavallotti per il suo dramma *I Pezzenti*. Così il *Sole* di Milano.

Cassa Generale di Pensioni. — Chi sarebbe in caso di va-

lutare l'immensa perdita di forze attive, della quale ha sofferto fino a qui la nazione per il difetto di mezzi, in cui senza rimedio si sono trovati molti dei suoi figli, che avevano eccellenti attitudini per disimpegnare ufficii di altissima importanza e responsabilità, ma ai quali mancaca il modo di prestare quella cauzione, che per il disimpegno di quelli ufficii si richiedeva? E chi potrebbe per altra parte misurare la gravità dei sacrificii di coloro, che, per guadagnare a ogni costo quella posizione, a cui pel loro ingegno e per la loro provata onestà avevano il diritto di aspirare, si son sobbarcati a subire le ingorde esigenze di una insaziabile usura? Se questi due dati si potessero con tutta esattezza valutare e conoscere, e si potesse così sommare il lucro cessante e il danno emergente, che nel complesso ne soffre il patrimonio della pubblica attività, si raggiungerebbero facilmente una somma ed una misura, che farebbero meraviglia e spavento.

Eppure a coprir questo vuoto nel campo del credito fra tante benemerite istituzioni che d' ogni genere in pochi anni sono sòrte nel nostro paese non una si era ancora specialmente costituita. — Sia lode quindi a quei benemeriti, che anco a questo bisogno hanno pensato, e con la loro abilità e pratica in tali affari hanno così bene immaginato di soddisfarlo.

Noi alludiamo, e i nostri lettori ci hanno certamente già prevenuti col loro pensiero, alla **Cassa Generale di Cauzioni,** di cui essi vedranno su tutti i giornali il programma. È un' opera modesta, ma feconda quella, alla quale una tal **Cassa** si accinge, e lo fa in modo così favorevole per coloro che avranno bisogno di ricorrere a lei da poter esser sicuri ch' essa acquisterà fin dalle sue prime mosse una clientela così numerosa da assicurare larghi profitti ai soscrittori delle sue Azioni.

E invero: dietro un tenue compenso essa si propone di anticipare a Cassieri, Esattori, Ricevitori del Registro, Notari, Procuratori, Agenti e Amministratori privati e pubblici, Appaltatori Accollatarii di opere ec. quella cauzione, ch' essi debban prestare a garanzia dell' ufficio, che assumono, o dell' opera, che conducono, o che intraprendono — Quanti mai non si troveranno nel caso di profittarne? Essa si offre anco di sostituir del proprio una cauzione a coloro che già da tempo l' abbian prestata e preferiscan di svincolarla e disporne. — Più: con un metodo facile di ammortamento essa fa sì che in un lasso di 15 o 20 anni chi volle ed ebbe la cauzione ne divenga libero proprietario — essa favorisce così l' economia ed il risparmio, e incoraggia, ripartendone in tenuissime rate distribuite in molti anni il sacrifizio, la costituzione di quella proprietà, a cui i socialisti con poca verità pretendono dare a credere che i capitalisti voglian precludere ogni via alle classi fin qui diseredate dalla fortuna.

Si tratta insomma, moralmente parlando, di un' opera buona filantropica, economicamente, di un' intrapresa, che non può mancar di splendidi resultati, politicamente, di un nuovo patto di fratellanza, che fra le diverse classi sociali si stringe: accorriamo dunque nel maggior numero possibile a far onore a questa emissione, e faremo cosa di tutto nostro particolare vantaggio, e di pubblico beneficio, opera di saggia economia, di buona morale e di verace civiltà.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Cavallina Francesco, di anni 29, celibe, negoziante, con Beltrami Irene, d' anni 21, nubile ambi di Ferrara — Pavani Ercole, d' anni 33, celibe, muratore, con Fattini Beatrice, d' anni 20, nubile, ambi di Ferrara.
MORTI — Dumas Pietro di Ferrara, d' anni 59, appaltatore, celibe (congestione cerebrale)

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (21) ore 6 pomeridiane:

« Il Po trovasi a metri 0, 92 sopra la guardia, e prosegue ad aumentare con incremento orario da 2 a 3 centimetri.

Le notizie delle località superiori sono rassicuranti. »

— Ieri è stata attivata la guardia sulla linea del Po.

Il Po che ieri mattina alle 7 marcava metri 1. 25 sovra lo zero dell' idrometro di Pontelagoscuro, ed era cresciuto e poi stato stazionario per varie ore a metri 1. 47; oggi alle 7 antim. segnava metri 1. 46.

— Continuano ad essere alquanto contraddittorie le notizie intorno alla salute di Pio IX.

La *Libertà* dice:

Non è esatto quello che dicono alcuni giornali cioè che il Santo Padre siasi alzato in questi giorni; è più esatto il dire che fu dal letto portato sopra una poltrona. Il papa a tutto ieri non era uscito punto dalla sua camera. Nell' insieme havvi un certo miglioramento, ma continuano i dolori alle gambe e la inappetenza.

— Consigliato dai medici curanti, il Santo Padre va riprendendo le sue abitudini. Ieri ed oggi è uscito di camera innanzi alle nove del mattino. Fa qualche poco di moto nel suo appartamento privato, e comincia a prender cibo con bastantemente buono appetito.

— Il professore Ceccarelli continua le sue visite al Santo Padre, che se ne mostra assai soddisfatto.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 21 — *Perpignano* 20 — La banda Tristany forte di 500 uomini fu sconfitta con la perdita di 4 uomini, armi e munizioni.

I carlisti arrestarono il corriere presso Gerona. Fucilarono i viaggiatori, e s' impadronirono delle corrispondenze ufficiale.

Torino 21 — Rimosse le difficoltà, il secondo treno diretto internazionale fra la Francia e l' Italia andrà in vigore il 19 del prossimo maggio.

Stocolma 19 — La Convenzione monetaria scandinava fu approvata dalle due Camere.

Breslavia 20 — In una riunione dei membri più distinti dei partiti liberale e conservatore si decise di procedere nelle elezioni d' accordo, contro i partiti ultramontani ostili all' impero.

Berlino 20 — Le nozze del principe Alberto con la principessa Maria di Sassonia Altemburg furono celebrate iersera alla presenza della famiglia reale.

Parigi 20 — Ieri vi fu seduta del Comitato elettorale conservatore. Rèmusat dichiarò che la sua candidatura è suzituto la candidatura dell' ordine, della libertà e della conciliazione. Si lesse una lettera di Valentin ex prefetto la quale appoggia la candidatura di Rèmusat.

Parecchi giornali considerano la riunione di ieri nella sala Herz come una prova di alleanza fra i bonapartisti ed i legittimisti.

Lisbona 19 — Assicurasi nei circoli ufficiali che se alcune nazioni pensassero di intervenire in Ispagna, il Portogallo conserverebbe una completa neutralità.

Penang 20 — Tutte le forze olandesi si ritirarono fino alla spiaggia del mare dietro le palizzate. Le forze accinesi sono grandi. La stagione delle piogge è cominciata. Le perdite degli olandesi fra uccisi o feriti sono calcolate a 500 uomini. Le perdite degli accinesi sono ignorate, ma si credono immense.

New-York 19 — Il treno che andava a Provvedenza cadde nel fiume Pawcatue, essendo il ponte rotto dal torrente. Vi erano 150 viaggiatori. Il numero dei morti è sconosciuto. Finora furono ritrovati 15 feriti e 6 morti. Il generale Emory notificò al Governo essere imminente un conflitto tra le fazioni politiche della Luigiana.

Perpignano 21 — Gerona è allarmata per l' avvicinarsi di Saballs.

L' alcade di Barcellona fece arrestare parecchi carlisti che fecero parte delle truppe di Don Carlos.

BORSA DI FIRENZE

	19	21
Rendita italiana. . .	73 72 fm	73 76 fm
Oro.	23 08 c.	23 14 5 c.
Londra (tre mesi). .	28 98 c.	29 01 5 c.
Francia (a vista) . .	115 20 c.	115 50 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	917 —	917 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2439 — fm	2422 — fm
Azioni Meridionali. .	478 —	484 —
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1735 —	— — fm
Credito mobiliare . .	1233 1/2fm	1230 1/2fm
Italo-Germaniche . .	550 — fm	— —

BORSE ESTERE

Parigi	19	21
Nuovo Prestito. . .	91 30	91 25
Rendita francese 5 0/0	89 95	89 92
Rendita " 3 0/0	56 05	56 05
» italiana 5 0/0	63 80	64 15
Ferrovie Lomb.-Venete	455 —	455 —
Banca di Francia . .	4380 —	4390 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	103 —	107 50
Obbligazioni. . . .	172 50	172 75
» Ferrov. V. E. 1863	184 50	184 50
» Meridionali . .	193 —	193 50
Cambio su l' Italia. .	13 —	13 3/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	483 75	822 —
Azioni " "	808 —	810 —
Londra a vista . . .	25 42 5	25 42 5
Aggio dell'oro per mille	5 3/4	5 1/2
Cons. inglesi . . .	93 7/16	93 7/16

CASSA GENERALE DI CAUZIONI

per gli impiegati governativi provinciali, comunali, delle Società, Corpi morali, Case commerciali, per i pubblici Uffici di Notaio, Procuratore, Agente ecc., e per gli imprenditori di Opere e forniture pubbliche e private.

Capitale Sociale di DIECI MILIONI di Lire Italiane

diviso in Venti Serie di 1000 Azioni di Lire 500 ciascuna.

Consiglio d' Amministrazione

Cav. *Carlo dei Conti degli Alessandri*, deputato al Parlamento.
Cav. *Luigi Bosi*, Deputato al Parlamento.
Cav. *Fruttuoso Becchi.*
Avv. *Giuseppe Barbensi.*
Avv. *Claudio Comotto.*
Cav. *Angelo Federico Levi.*
Conte *Giovanni Guarini*. Deput. al Parlamento.
Cav. Avv. *Niccolò Nobili*, Deput. al Parlamento.
Comm. *Valentino Pratolongo.*
March. *Giovanni Settimanni.*
Cav. *G. M. Tommasi.*

Non sono ancora passati che pochi anni dacchè risorta come per incanto la vita economica ed industriale del nostro paese, assistiamo con compiacenza allo sviluppo che ha tra noi presa l' associazione, questa madre feconda che dà vita e alimento al commercio e all' industria, e che permette di tradurre in sorgente di pratici benefizi i più bei trovati dell' umano ingegno. Tanto i grossi che i piccoli capitali videro in questo tempo aperta avanti a sè la strada di procurarsi buoni lucri, mentre al tempo stesso l'interesse del paese ne ritraeva di ogni maniera giovamento.

Ma mentre sorgevano tante e tante nuove istituzioni, destinate talune a sviluppare le risorse agricole, altre le industriali, altre le miniere ecc., rimanevano pur sempre delle lacune, dei campi di azione vergini e inesplorati, in uno dei quali appunto si propone di agire la nuova *Cassa Generale di Cauzioni*.

Per effetto dell' ultima legge sulla Contabilità generale dello Stato, un gran numero di funzionari pubblici sono costretti, per la natura del loro impiego, a depositare nelle Casse regie delle cauzioni variabili a seconda degli oneri speciali inerenti alla loro posizione. Se un tal deposito può riuscire facilissimo a coloro che appartengono a famiglie agiate e doviziose, riusciranno invece della massima difficoltà per quelli cui la sorte lasciò sprovvisti di beni di fortuna.

Invano, nelle condizioni odierne della Società, essi cercherebbero sulle piazze italiane quel denaro che loro abbisogna, per far fronte all' obbligo loro imposto, o se pure li troveranno, sarà in condizioni tanto onerose da non poterle subire. E siccome poi è a tutti cognito che il numero dei poco doviziosi è quello che prepondera nel personale delle pubbliche amministrazioni, non vi ha chi non veda quanto utile e filantropica riuscirebbe una Società che si proponesse di effettuare il deposito delle richieste cauzioni per i singoli impiegati, ritirando dai medesimi un premio annuale equo e giusto, e sempre proporzionale al servigio reso e ai rischi in cui può incorrere. In tal guisa molti onesti e probi funzionari non si vedrebbero costretti, come talvolta lo sono attualmente, a rinunziare al maggior lucro che loro potrebbe apportare uno speciale impiego, solo per la ragione che ad esso va annesso l' onere di prestar cauzione.

La *Cassa Generale di Cauzioni* sarà la benefica provvidenza che verrà in aiuto di questa classe sociale, finora di troppo dimenticata. Esigendo dal cauzionato un equo compenso pel favore prestatogli, determinando che il rimborso del capitale prestato in titoli di rendita, debba avvenire in un lungo periodo di tempo per rate eguali di ammortamento, essa renderà pure all' impiegato un altro servigio, quello di farlo passare allo stato di proprietario effettivo della cauzione, senza che risenta peso o sacrificio grave nel periodo di tempo in cui avverrà la trasformazione. Dal canto suo la *Cassa*, collo stabilire l' obbligo dell' ammortamento, ha voluto che ogni anno diminuissero i rischi cui va esposta per le possibili malversazioni tutelando così l' interesse dei suoi azionisti, mentre non cessa dall' aggirarsi in un circolo filantropico.

Ma la *Cassa* non limiterà il suo campo d' azione agl' impiegati del Governo, delle Provincie, dei Comuni e dei Corpi morali. Essa si propone egualmente di garantire le amministrazioni private contro le eventuali malversazioni dei loro cassieri, commessi, per quelle somme che a dette amministrazioni piacerà garantire. Per operazioni consimili la Società rilascierà polizze di garanzia, percipendo un compenso o premio annuo proporzionale ai rischi che corre per la qualità speciale dell' assicurazione prestata. E così il commerciante o lo stabilimento che avrà compiuto un atto di savia previdenza, vincolandosi colla *Cassa Generale*, saprà non dover temere altrimenti le malversazioni, come non teme gl' incendi quando è legato ad una Società assicuratrice contro i medesimi.

Sempre nello stesso ordine d' idee, la Società si propone di effettuar depositi per conto degli imprenditori di opere pubbliche e private, onde possano adire ai relativi appalti, e quando ne abbiano ottenuta la concessione, potrà anche far loro anticipazioni in conto corrente, trovandone la garanzia naturale nell' eseguito lavoro e nelle somme che per la retribuzione del medesimo debbon venir pagate. Tali specie di operazioni hanno un' importanza grandissima, perchè sono destinate a produrre una rivoluzione benefica nel cerchio degli affari di appalto, emancipando le singole individualità dalla dipendenza oggi loro imposta dal *monopolio* delle grandi fortune imperanti arbitre e sovrane in quel cerchio.

Delineate così le operazioni principali a cui la nuova *Cassa* si accingerà, operazioni per cui non vi ha da temere la mancanza d' affari, ma per le quali anzi si ha la certezza di vederli affluire in gran copia, appariranno nello stesso modo evidenti i benefizi che se ne potranno ricavare. Per le cauzioni degli impiegati delle pubbliche amministrazioni essi resultano dall' interesse dei titoli depositati comulati col premio che paga il cauzionato; per il personale delle amministrazioni private, dalla tassa proporzionale, ossia dal premio stabilito annualmente da apposita tariffa, necessario ad ottenere una polizza di garanzia secondo la natura dell' impiego; pei contratti cogli appaltatori, dal premio sui depositi di cauzione provvisoria o definitiva, e dall' interesse percepito sulla somme per breve tempo depositate o antecipate in conto corrente. In ogni modo adunque i proventi che potrà dare la società supereranno di gran lunga quelli che provengono dai titoli di rendita pubblica, anche tenendo conto dei rischi che furono prudentemente calcolati sulle medie in cui si verificano le malversazioni, e ai quali provvede un apposito articolo dello Statuto sociale mediante la creazione di un fondo di riserva. In fine è da notare che siccome naturalmente a ogni cauzionato o favorito dalla società è imposto l' obbligo di essere azionista egli troverà negli utili dell' azione un rimborso parziale del premio sborsato, e in complesso sarà avvantaggiato nei suoi interessi quasi senza sacrifizio pecuniario di sorta alcuna.

Istituzioni congeneri, quali ad esempio *The fidelity guarantee Department of the general accident Society*, funzionano già da qualche tempo in altri paesi, e specialmente in Inghilterra, recando immensi vantaggi a chi, per mancanza di pronti capitali, si troverebbe senza di essi chiusa la via a brillanti impieghi.

Nessun' altra Società può dunque contare su di una serie di operazioni tanto solide e lucrose come la *Cassa Generale di Cauzioni*, e il pubblico non può lasciarsi sfuggire la favorevole occasione di ritrarre un lucroso interesse dal suo denaro con l' acquistarne le Azioni, avendo al tempo stesso la coscienza di avere aiutato onestamente gl' interessi di varie classi sociali, e perciò anche quello generale del paese.

È poi notevole una circostanza che risulta dallo Statuto, e per effetto della quale mentre le Azioni sono di L. 500, è però stato disposto che il capitale da versarsi dai sottoscrittori su ciascuna Azione possa essere portato a sole L. 250, essendosi fatta per Statuto facoltà al sottoscrittore di prendere in luogo di un' Azione intera, un certificato di mezza Azione dell' importo anzidetto.

E questa misura che fu adottata dal Comitato promotore per non gravare la Società di troppe spese d' impianto, gioverà grandemente anche a coloro cui essendo necessari a una piccolissima cauzione, non troverebbero il loro utile nel rivolgersi a questa Società se dovessero sborsare l' intiero ammontare di un' Azione.

Condizioni della Sottoscrizione.

Le Azioni della Società vengono emesse al prezzo di Lire Italiane 500 l' una, pagabili nel modo qui appresso descritto.

Il primo versamento di 50 lire, equivalente a un decimo dell' Azione, sarà fatto per L. 20 all' atto della sottoscrizione, e dietro consegna della ricevuta di sottoscrizione, e Lire 30 quindici giorni dopo alla consegna del Titolo provvisorio; gli altri versamenti dei decimi di mese in mese fino al quinto decimo, eseguito il quale, sarà al sottoscrittore fatta la consegna dell' Azione o Titolo definitivo.

Il sottoscrittore che in un versamento vorrà liberare l' intera Azione, lo potrà, e gli verrà computato nel saldo un interesse del 6 0|0 scalare sulla somma anticipata per liberare l'Azione.

Nel caso di ritardo nel pagamento dei versamenti per parte del sottoscrittore, decorrerà a carico dei morosi un interesse annuo del 7 per cento dal giorno della scadenza dei pagamenti Passato un mese, senza che abbia soddisfatto, la Società procederà alla vendita del Titolo a rischio e pericolo dell' azionista, e senz' altre formalità.

Diritti degli Azionisti.

Gli Azionisti hanno diritto:

1. All' interesse del 6 per cento annuo;
2. Al 75 per cento degli utili sociali resultanti dal prodotto delle operazioni fatte, dopo defalco delle spese, nell' interesse annuo alle Azioni e del 15 per cento destinato al fondo di riserva;
3. Gl' interessi di cui al § 1, sono pagati annualmente, i maggiori dividendi lo sono tre mesi dopo la compilazione del bilancio annuale.

Versamenti.

Il pagamento d' ogni Azione dovrà effettuarsi come appresso:

All' atto della sottoscrizione.	L. 20
Il dì 10 Maggio 1873, alla consegna del Titolo provvisorio	30
Il dì 10 Giugno »	50
Il dì 10 Luglio »	50
Il dì 10 Agosto »	50
Il dì 10 Settmb. »	50
	L. 250

Le Sottoscrizioni si ricevono nei giorni 24, 25 e 26 del corrente Aprile.

In FERRARA presso MAZZONI GIUSEPPE

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.